



COORDINAMENTO NAZIONALE SINDACALE GRUPPO ALSTOM

Comunicato Sindacale

Si è svolto il 19 maggio a Milano, presso Assolombarda, un incontro tra il Coordinamento Nazionale, le strutture territoriali e nazionali di Fim, Fiom, Uilm e la Direzione aziendale di Alstom Italia.

Nel corso dell'incontro i responsabili dei siti hanno esposto il quadro dei carichi di lavoro per i prossimi 12 mesi che sintetizziamo di seguito:

- I per la parte manifatturiera del sito di Savigliano vi è un buon carico di lavoro fino a settembre, successivamente però e per 6/7 mesi, vi è uno scarico di attività quantificato sulla base dell'attuale pianificazione in circa 120 addetti medi con punte di 160, concentrati nelle aree della finizione e delle prove, mentre – vista la partenza delle attività per il “pendolino UK” e per “NTV”- vi sarà la necessità di trasferire personale dalle aree “scariche” alla “lastratura”. A fronte di questa situazione l'Azienda prevede in primo luogo di non rinnovare la gran parte dei contratti di somministrazione in essere;
- I per la parte “ingegneria” del sito di Savigliano l'Azienda prevede uno scarico di attività abbastanza consistente a partire dall'autunno 2010 che stanno valutando come affrontare. Al momento si sta ipotizzando di spostare “pacchetti di lavoro” di ingegneria da altri siti Alstom a livello globale;
- I per la parte “transport” di Sesto San Giovanni vi sono in ambito “manifatturiero” scarichi di lavoro limitate (8/10 unità) che – secondo la Direzione aziendale – saranno affrontati con modalità già adottate nei mesi scorsi (trasferte estere). Si prevedono nella parte “ingegneria” ulteriori e più consistenti insaturazioni, che l'Azienda – pur non avendo concluso le analisi del caso –immagina di gestire con modalità analoghe a quelle ipotizzate per “l'ingegneria” di Savigliano;
- I per il sito di Colleferro, che ormai svolge esclusivamente attività di “TLS”, è già in atto uno scarico di lavoro – sul quale a livello locale c'è un confronto sindacale in corso – che durerà fino al periodo feriale, successivamente vi sono attività da svolgere che saturano la forza lavoro fino a fine 2010. Contestualmente dovrà continuare il confronto sindacale in atto con le istituzioni che ha l'obiettivo di individuare possibili attività in ambito “TLS” per saturare il sito per il 2011 e per gli anni successivi;
- I per il “segnalamento”, la Direzione aziendale ha spiegato che ci si trova di fronte al completamento di un importante ciclo decennale di ammodernamento della rete e del sistema di “bordo” che potrà avere delle conseguenze sulle attività sviluppate: per questo la Direzione aziendale ha iniziato ad attuare il blocco del *turn over* e il contenimento degli straordinari;
- I anche per la parte “infrastrutture” di Guidonia, il completamento di importanti programmi, il principale dei quali è l'*Alta Velocità*, fa prevedere un rallentamento delle attività da svolgere, con una riduzione dei “cantieri”. La Direzione aziendale ha inoltre segnalato che sono ormai quasi due anni che in ambito “infrastrutture” non sono state acquisite nuove attività;

- I sono stati inoltre forniti ulteriori dati sulla parte “ECS” di Alstom Power, per la quale già nelle scorse settimane si è svolta un'apposita riunione informativa, che confermano purtroppo il vuoto di attività già comunicato in precedenza;
- I su richiesta del Coordinamento sono state inoltre fornite informazioni nelle attività del TLS e del “testing & commissioning” svolte nei “cantieri”: l’Azienda ha confermato che ha fine 2010 scadono i periodi di garanzia per il “Minuetto” e che – pur non prevedendo la cessazione dell’attività su questi prodotti – sono prevedibili cambiamenti nei comportamenti del committente, che però non sono attualmente chiari negli effetti;
- I infine, l’Azienda ha segnalato come si stia registrando nel *mondo ferroviario* un aumento della concorrenza, in particolare sui prezzi, di imprese estere nel *materiale rotabile* con l’ingresso di nuovi attori come CAF e Stadler o di imprese più piccole e flessibili nelle attività delle *infrastrutture*.

Questo quadro di informazioni fornito dall’Azienda è stato valutato con preoccupazione dal Coordinamento in quanto, oltre alle insaturazioni nella “parte manifatturiera”, emergono significativi scarichi di lavoro anche nella “parte dell’ingegneria”, cioè nelle attività ad alto valore strategico.

Per questo il Sindacato continuerà a seguire l’evolversi della situazione e a confrontarsi con l’Azienda a livello di Gruppo per le scelte industriali e strategiche ed a livello di sito per la gestione delle ricadute sull’occupazione.

Nel pomeriggio, le Organizzazioni sindacali hanno illustrato alla Direzione aziendale le richieste per la contrattazione integrativa a livello di Gruppo e – per gli aspetti specifici – a livello di sito, nella convinzione che la contrattazione integrativa possa accompagnare la definizione di interventi e di iniziative per il miglioramento del posizionamento competitivo dell’Alstom in Italia.

Al termine della riunione sono state individuate le date del 17 e del 29 giugno e quella del 6 luglio 2010 per la prosecuzione del confronto sulle richieste sindacali e sulle questioni di natura industriale che Alstom Italia deve fronteggiare nei prossimi mesi.

Milano, 19 maggio 2010

**COORDINAMENTO SINDACALE NAZIONALE ALSTOM
FIM-CISL FIOM-CGIL UILM-UIL NAZIONALI**